

PROFILASSI DELLA FEBBRE TIFOIDE CON VACCINO ORALE

Cremona,

Il tifo è una malattia infettiva acuta causata da un batterio.

La malattia può manifestarsi con febbre elevata, cefalea, malessere, tosse e stitichezza (più frequente rispetto alla diarrea). La malattia evolve di solito verso la guarigione dopo appropriata terapia antibiotica. La trasmissione avviene prevalentemente attraverso acqua e cibi contaminati da feci o urine di persone con tifo o portatori della malattia, mosche o mani sporche.

Nei Paesi dove la malattia è frequente, gli alimenti a maggior rischio sono: acqua, frutta, verdura e frutti di mare se consumati crudi, latte e prodotti derivati dal latte, consumati crudi o contaminati dopo la bollitura.

Il VACCINO ATI-TIFICO ORALE per immunizzazione attiva, contro la febbre tifoide, è un **vaccino vivo attenuato**.

Non tutti i soggetti che hanno assunto Vaccino ati-tifico orale saranno completamente protetti contro la febbre tifoide. Gli individui vaccinati devono quindi continuare a prendere precauzioni personali, per evitare l'esposizione.

Il vaccino ati-tifico orale è raccomandato per gli adulti ed i bambini **a partire dai 5 anni di età**.

Schedula di vaccinazione primaria:

1 capsula al mattino a giorni alterni x 3 volte; va assunta **a digiuno**, almeno un'ora prima del pasto. La capsula deve essere deglutita con acqua fredda o tiepida. Le persone, che non sono in grado di deglutire la capsula, possono versare il contenuto delle capsule in acqua fredda o tiepida. In questo caso l'acidità gastrica deve essere neutralizzata assumendo antiacidi 2-3 minuti prima di prendere il vaccino.

Il vaccino ati-tifico orale va conservato in **frigorifero**.

Intervalli da osservare:

- 1) In occasione di viaggi verso aree a rischio, è consigliabile **iniziare** la vaccinazione **2 settimane prima** di partire: l'azione protettiva inizia 7-10 giorni dopo l'assunzione della terza dose.
- 2) se persiste l'esposizione al rischio, è raccomandata la **rivaccinazione ogni 3 anni**, in quanto l'immunizzazione decresce dal 3° al 5° anno dopo la vaccinazione.
Per la rivaccinazione si usa la stessa schedula della vaccinazione primaria.
- 3) Nel caso la somministrazione del ciclo vaccinale **superi i 10 giorni**, l'intero ciclo vaccinale deve essere ricominciato.
- 4) Deve trascorrere un intervallo di 2 ore tra le somministrazioni di vaccino **anti-colerico orale** e vaccino anti-tifico orale, perché il tampone somministrato con il vaccino anti-colerico orale può influire sul transito delle capsule attraverso il tratto gastrointestinale
- 5) Intervallo minimo tra anti-tifico orale e **antibiotici o antibatterici con sulfonamidi** = 3 giorni prima o dopo. Nel caso di antibiotici a lunga durata d'azione (ad es. azitromicina) deve essere considerato un intervallo più lungo
- 6) Intervallo minimo tra anti-tifico orale e **antimalarico** = 3 giorni. Qualora la profilassi antimalarica fosse già iniziata con cloroquina, meflochina, pirimetamina/sulfadoxina o atovaquone/proguanil (MALARONE), è possibile somministrare vaccino ati-tifico orale senza sospendere il trattamento antimalarico, ma l'assunzione di vaccino ati-tifico orale e antimalarico deve essere distanziata di almeno **12 ore**.

Se la profilassi antimalarica è stata già iniziata con farmaci diversi da quelli sopra riportati, allora il medicinale antimalarico deve essere interrotto 3 giorni prima di assumere vaccino ati-tifico orale.

Controindicazioni:

- Reazione allergica ad una precedente dose di Vaccino ati-tifico orale
- Ipersensibilità al principio attivo o ad uno degli eccipienti: contiene gelatina animale (involucro della capsula)
- **intolleranza al galattosio, deficit congenito di lattasi, malassorbimento di glucosio-galattosio, intolleranza al fruttosio o insufficienza di sucralasi isomaltasi**

- Non deve essere somministrato durante gravidanza o allattamento, a meno che non sia strettamente necessario, come in caso di maggior rischio di infezione
- **Immunodeficienza** congenita o acquisita.
- Trattamento concomitante con farmaci **immunosoppressori**, corticosteroidi sistemici o farmaci antimitotici.
- La vaccinazione deve essere rimandata in caso di malattie febbrili acute ed infezioni gastrointestinali acute, come pure durante e per almeno tre giorni prima e dopo il trattamento con **antibiotici** o sulfonamidi.

Effetti collaterali:

- possono verificarsi febbre, vomito, diarrea, esantemi, irritabilità. Nella maggioranza dei casi questi effetti collaterali sono di lieve entità e durata.
- Come per tutti i vaccini e i farmaci in generale, non è possibile escludere l'eventualità, seppure molto rara, di reazioni più gravi a carico del sistema nervoso, dell'apparato gastrointestinale, della cute e del tessuto sottocutaneo nell'ambito di una reazione avversa di anafilassi.

In considerazione della zona di destinazione del del sig. _____

Nato/a _____ il ____/____/____

si consiglia

si consegna

VACCINO ANTI-TIFICO ORALE per immunizzazione attiva.

Firma del viaggiatore/ rappresentante legale

IL DIRIGENTE MEDICO

CONSERVARNE COPIA NELLA CARTELLA VACCINALE